

In nome di sua Maestà Vittorio Emanuele III° per
grazia di Dio e per volontà di Nazione Re d'Italia

Il Tribunale Civile e Penale di Piacenza riu-
nito in camera di consiglio; nelle persone degli
III. Sigg.

CAV; AVV: SALVATORE BRUZZI, Presidente

CAV; AVV. EMIGLIO GUSTAVO ROGNONI, giudice

CAV; AVV. EMILIO ROSSI, giudice

ha pronunciata la seguente

S E N T E N Z A

Ritenuto che con ricorso al Tribunale in data
17 giugno 1920 Zaffrea Giuseppina, dopo aver chiesto
ed ottenuto il beneficio del gratuito patrocinio
chiedeva che, in base alle disposizioni del Dec.
leg. 15 Agosto 1919 N° 1467, fosse dichiarata presunta
la morte del proprio marito Trombetti Enrico,.

Che con provvedimento pedisequo il Presidente
ordinava la comparizione in Camera di Consiglio del-
la Zaffrea e di Cesare Trombetti, padre del Trombetti
Enrico e nel giorno all'auopofissato comparivano la
Zaffrea, il Trombetti Cesare ed il rappresentante del pubblico
del pubblico Ministero.

La Zaffrea insisteva per l'accoglimento del pro-
prio ricorso producendo in appoggio al medesimo
i seguenti documenti; 1°) Dispensa N°80 del Bolet-
tino Ufficiale del Ministero della Guerra in data

14 Sett. 1916, dal quale si evince che il Trombetti Enrico, tenente di Fanteria trovò morte gloriosa sotto i reticolati nemici in S. Lucia di Tolmino il 18 agosto 1915, quale comandante di due Compagnie di prima linea, e che alla memoria del Trombetti stesso fu per ciò conferita la medaglia d'argento.

2°) Attestazione del comandante del deposito del 26° Regg. Fanteria che dopo il fatto d'armi suscitato il tenente Trombetti scomparve e non venne riconosciuto fra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultano essere prigionieri.

3°) libretto recante lo Stato Civile dei coniugi Trombetti - Zaffrea rilasciato dal Comune di Ivrea.

4) Situazione di famiglia rilasciata dal comune di Piacenza .

Il Trombetti Cesare confermava dal canto suo che del figlio suo non si erano avute più notizie dall' Agosto 1915 e che doveva ritenersi essere questi effettivamente morto nell'anno del 18 Agosto 1915 a S. Lucia di Tolmino, anche perchè il suo attendente Viola Carlo lo avrebbe visto cadere sul campo .

Il Pubblico Ministero concludeva per la accoglienza della domanda della Zaffrea, ritenendola sufficientemente provata .



Considerate che, in base a quanto leggesi nella suaccennata dispensa del bollettino ufficiale del Ministro della Guerra, ed alle attestazioni del Comandante del 26° Regg. Fan. deve la domanda del Zaffrea essere senz'altro accolta, ricorrendo nel caso concreto l'ipotesi di cui l'articolo I n) I del succitato R.D.L. che non essendo possibile determinare l'ora della presunta morte, deve questa fissarsi alla mezzanotte del giorno 18/8/1915. in omaggio a quanto è disposto dall'art. 9 del ripetuto decreto Legge.

PER QUESTI MOTIVI

Dichiara presunta per ogni conseguente effetto di legge la morte di Trombetti Enrico di Cesare, intendendosi questa avvenuta alla mezzanotte del 18/8/1915;

Piacenza 14 Luglio 1920.

F) Bruzzi - Rognoni - Rossi Il cancelliere F° Reggi N° 20 Mod. 3° Vol. I° Registrato a Piacenza il 20 Luglio 1920 a debito, F° Il Ricev. Dezza.

Copia Conforme che si Rilascia a richiesta della Si. Zaffrea.

Il Cancelliere

Piacenza 21 Luglio 1920

L'anno millenovecento venti ed alli 22 del mese di Luglio in Bologna:

A richiesta della Sig. Zaffrea Giuseppina residente in Piacenza, Villino Edilizia.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale Civile di Bologna, ho notificato al Sig. Trombetti Cesare, questa copia autentica della suesposta Sentenza del Tribunale Civile di Piacenza in data 21 Luglio 1920 affinchè abbia piena e legale conoscenza per ogni effetto di legge lasciandola ad esso Sig. Trombetti Cesare nella sua residenza in Bologna, Via Borgo S. Pietro N°6 presso famiglia Gamberini consegnandola a mani della vicina di casa Zanotti Paolina incaricatasi del recapito (firmando l'originale) al notificato Trombetti Cesare da un ricercato di persona, ed al momento assente dalla casa di residenza, al momento chiusa non avendo nessuna risposta.

Bologna li 22, ventidue, Luglio 1920

Michele Borghesi



3366
1921